

IMER

Un percorso ciclopedonale di quasi 4 chilometri indipendente, sicuro e protetto, nella Valle dello Schenèr lungo una gola con notevoli caratteristiche naturali

Pradel: «Con quest'opera ci proponiamo di favorire l'utilizzo ricreativo della bicicletta, aumentare l'attività fisica per ridurre i costi sociali legati all'uso dell'auto»

La nuova ciclabilabile tra Grappa e Rolle

*Investimento da 10,2 milioni di euro
Il progetto in località San Silvestro*

MANUELA CREPAZ

IMER - Sta finalmente vedendo la luce un'opera sovracomunale attesa da tempo, con 1650 firme raccolte da Bmob Bike Mobility Primiero Vanoi e consegnate il 19 ottobre 2017 a Comunità di Primiero, Comune di Imèr e Pat chiedendone la realizzazione.

Si tratta del «Percorso ciclopedonale Masi di Imèr Pontet», che ora, con lo studio di fattibilità commissionato dalla Comunità di Primiero e realizzato da Aia Engineering di Trento, sta prendendo forma almeno sulla carta. Il tratto analizzato parte dal termine della pista arginale che interseca la statale 50 del Grappa e Passo Rolle, in prossimità della località San Silvestro, e termina in località Pontet, al confine tra la provincia di Trento e di Belluno, costeggiando il lago artificiale dello

Schener. La ciclabilabile correrà quasi integralmente a fianco della carreggiata e alcuni tratti prevedono strutture a sbalzo e piccoli ponti per superare i corsi d'acqua.

Un'opera certamente costosa, ma che dalle amministrazioni locali è ritenuta strategica per completare il sistema ciclopedonale lungo tutta l'asta del torrente Cison, dal lago dello Schener a Passo Rolle, che prosegue poi fino a Paneveggio. Con la realizzazione del nuovo tratto previsto, sarà possibile, infatti, in sella alla bici, percorrere tutta la Valle di Primiero, passando per San Martino di Castrozza e i paesi di fondovalle. Gli altri tratti ciclopedonali sono già fruibili e raggiungono anche la Valle del Vanoi con il percorso per mountainbike da San Martino a Caoria via Alpe Tognola.

La ricerca del finanziamento è la prossima tappa verso la rea-

lizzazione dell'opera. Il costo previsto è di 10.200.000 euro, di cui 8.003.843 per lavori a base d'appalto, 233.121 per oneri relativi alla sicurezza e 2.196.156 per somme a disposizione dell'amministrazione.

«La soluzione progettuale elaborata - spiega il commissario della Comunità **Roberto Pradel** - prevede un percorso ciclopedonale di quasi 4 chilometri indipendente, sicuro e protetto, lungo la Valle dello Schenèr in coesistenza con il traffico veicolare, lungo una gola dalle stupende caratteristiche naturali, con grandi potenzialità per il turismo locale. Con quest'opera, ci proponiamo di favorire l'utilizzo ricreativo della bicicletta e il cicloturismo, aumentare l'attività fisica per ridurre i costi sociali legati all'uso dell'auto, aumentare l'offerta di itinerari e di percorsi pedonali e ciclabili a forte attrazione storico-culturale». Certo, l'auspicio



Una veduta del lago dello Schenèr. Con la pista ciclabilabile si conta di valorizzare il turismo sostenibile

sarebbe quello di veder completata la ciclabilabile fino a Fonza, come dagli accordi Dellai-Galan (i nomi degli ex governatori del Trentino e del Veneto) del maggio 2007 quando era

stato predisposto uno studio di fattibilità dell'intero tracciato che prevedeva la spesa di 12 milioni di euro. Nel 2014 era stato realizzato il primo stralcio dal bivio della

Cortella fino al Pontet (dove dovrebbe arrivare il nuovo tratto previsto) inagibile dal marzo 2021 a causa di un distacco di roccia sotto la strada in località Costa Tavernaz.